



Caro polizze / 1. Con i preventivi online si arriva a risparmiare oltre il 50%

Il federalismo nell'Rc Auto

2010 fuga dal sud. Non è il titolo di un nuovo film ma quanto si sta registrando nel settore dell'Rc Auto. Le protagoniste sono le compagnie assicurative che spesso applicano tariffe inaccessibili o arrivano a chiudere le agenzie nei luoghi più a rischio. Lo hanno già da tempo denunciato gli agenti assicurativi, ma la vicenda ritorna d'attualità di fronte ai nuovi rincarati previsti dall'Ania. L'assicurazione obbligatoria è diventata in alcune zone d'Italia un lusso, con tariffe proibitive proprio laddove i redditi medi sono più bassi. E anche internet non aiuta visto che anche le tariffe proposte dalle compagnie dirette, come evidenziato nella tabella in pagina, sono quasi inaccessibili nelle aree dove l'incidenza dei sinistri e delle frodi sale alle stelle.

Se si confrontano infatti le migliori condizioni ottenibili a Milano con quelle proposte via web a un guidatore di Napoli, con le medesime caratteristiche, si scopre che il premio richiesto al sud triplica: 297 euro del capoluogo lombardo, contro gli 847 di quello partenopeo. Il conto sale ulteriormente se si confrontano le

**Salasso al Sud:
a Napoli si paga
più del doppio
che a Milano. E le**

agenzie chiudono

cinque migliori offerte ricevute da **6Sicuro**, lo storico broker online, con tutte quelle ottenute del preventivatore Isvap dove a un cittadino con le medesime caratteristiche, residente a Napoli, ci sono compagnie, come Dialogo (gruppo Fonsai), che per la sola Rc Auto obbligatoria arriva a chiedere 4.664 euro. Cifre che chiaramente sono costruite per disincentivare gli automobilisti dallo stipulare il contratto. Pur di non espandere la propria attività in territori sgraditi, le compagnie, che comunque hanno l'obbligo a contrarre, aumentano i premi enormemente.

Le conseguenze sociali del caro polizza sono pesanti: c'è il rischio che continui ad aumentare il numero dei veicoli che circolano privi di assicurazione e che si incrementi il business dei contraffatti, oltre a quello delle compagnie esistenti ma che operano abusivamente (nei primi mesi dell'anno l'Isvap ne ha già smascherate parecchie per lo più dell'Est Europa). Non esistono statistiche ufficiali ma solo campanelli d'allarme come i dati forniti dalla Consap che gestisce il fondo di garanzia per le vittime della strada che evidenzia come i sinistri provocati da veicoli non assicurati e non identificati sono stati nel 2008 ben 43.421. Anche in questo caso ci si trova di fronte a realtà a mac-

chia di leopardo, le statistiche indicano come maglie nere, ancora una volta, la Campania, dove avviene il 42% dei sinistri denunciati al fondo vittime della strada (mentre solo il 9,4% dei sinistri avviene in tale regione).

Secondo i dati Ania, l'associazione di categoria, in realtà il fenomeno della non assicurazione nel 2008-2009 non sembrerebbe essersi aggravato (il numero dei veicoli circolanti è stabile a oltre 43 milioni). In attesa di conoscere l'esito dell'indagine avviata dall'Isvap sul fenomeno dell'abbandono del sud da parte delle compagnie (che dicono sarà disponibile nell'occasione della presentazione della relazione annuale), all'Ania sdammatizzano. «Secondo i dati relativi ad un campione di imprese, che rappresentano circa il 60% della raccolta rc auto, con significativa presenza di agenzie nel mezzogiorno, risulta che il numero degli sportelli in questo territorio si è ridotto di 56 unità, ossia del 2,5%», ha spiegato Fabio Cerchiai, presidente Ania, durante l'audizione davanti alla commissione finanze della Camera. Un valore in linea con quanto si è registrato nel centro-nord. La pensano diversamente al sindacato degli agenti assicurativi dove denunciano da tempo la chiusura di agenzie nei territori più scomodi: una fuga che si tradurrà (fonte Iama) nella chiusura di circa 5mila agenzie che, conside-

rato l'indotto (subagenti e altro personale), nel taglio di circa 25mila posti di lavoro.

Un vero e proprio problema sociale: poco prima di Pasqua a riprova di come sia duro operare al sud, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa la **Progress assicurazioni**, l'unica compagnia con sede nel mezzogiorno focalizzata nelle zone più a rischio. Il fallimento è stato inevitabile anche a causa dei deboli controlli sul fronte delle frodi.

Tornando ai risparmi realizzabili online, i confronti ovviamente premiano i target di consumatori più virtuosi. Un altro trucco per contenere i costi è evitare la rateizzazione nel pagamento del premio: se è possibile vista l'entità delle somme in gioco. I tassi di interesse e le maggiorazioni tariffarie richieste possono andare del 12% al 40% (fonte Sna).

Nel 2009 poco più del 9% dei clienti Rc Auto ha cambiato compagnia, un dato in crescita ma ancora molto lontano dalle statistiche anglosassoni dove il tasso di avvicendamento è intorno al 50%. Tenendo conto che oltre il 55% degli assicurati italiani si trova in classe di merito 1°, se si cominciasse a fare maggiori confronti si potrebbero effettuare risparmi consistenti. Residenza permettendo.

pagina a cura di
Federica Pezzatti
f.pezzatti@isole24ore.com

Le tariffe più scontate

UOMO, 40 ANNI, CONIUGATO, CLASSE BONUS MALUS 3, IMPIEGATO, ALFA ROMEO 159 1.8 SW PROGRESSION

Le migliori cinque offerte individuate dal preventivatore di 6sicuro, per il profilo sopra indicato per sottoscrivere l'assicurazione obbligatoria (massimale minimo), dati in euro

Bolzano		Milano		Napoli		Roma		Palermo	
255,66	Direct Line	297,85	Direct Line	847,30	Direct Line	378,21	Quixa	393,58	Direct Line
260,09	Quixa	302,84	Quixa	984,64	Linear	393,58	Direct Line	535,79	Linear
323,99	Genialloyd	354,08	Genialloyd	987,87	Quixa	463,18	Zurich Connect	566,00	Genialloyd
327,92	Dialogo	409,00	Dialogo	1.063,49	Con Te.It	523,00	Genialloyd	566,12	Con Te.It
373,69	Con Te.It	414,41	Con Te.It	1.111,99	Genialloyd	546,46	Linear	698,96	Quixa

Fonte: Elaborazione effettuata dal preventivatore 6sicuro